

AVVISO INTERNO

*In esecuzione alla deliberazione n. 276 del 04.03.2015 con la quale la Direzione Generale ha provveduto all'approvazione del Piano di Formazione in materia di sicurezza sul lavoro, si comunica a tutti i **Dirigenti e Preposti** (che rientrano nelle dell'art. 14 e 15 del Regolamento Interno Aziendale "Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro") già formati nel corso specifico tenutosi in data 10.3.2010 e meglio indicati nel sottostante elenco, che si procederà a breve alla calendarizzazione delle prescritte attività di Aggiornamento per la durata di ore 6.*

Agresta Luisa	Cianci Maria Teresa	Interdonato Pietro	Natale Rocco	Suraci Maria Antonietta
Aitollo Carmela	Coco Antonino	La Rosa Rachele	Nava Carlo	Tedesco Umberto
Alessi Giuseppe	Corrado Salvatore	La Ruffa Domenica	Ortuso Rosario	Tomaselli Francesco
Altomonte Leda	Cosentino Francesca	Lagana' Filomena	Palermo Franca	Toscano Maurizio
Alviano Marianna	Costa Carmela	Lagana' Francesco	Pandolfini Luisa	Triglia Luigi
Arcudi Consolato	Costantino Domenica	Latella Rosanna	Pani Romolo	Tripodi Giuseppe
Attina' Domenico	Costantino Giovanni	Leone Teresa	Pasquale Maria	Tropeano Francesco
Autolitano Sandro	Covani Carmelo	Lo Faro Vincenzo	Pavone Mario	Turci Giuseppe
Azzarello Pietro	Crisalli Giuseppa	Logoteta Mario	Peditto Salvatore	Vacalebri Caterina
Barbieri Giovanni	D'Agostino Domenico	Longo Angela	Pitasi Giuseppe	Vecchio Tita
Barillaro Salvatore	Daniele Annamaria	Lopresti Domenico	Pitrolo Elio	Veccia Rosa
Barresi Francesco	Dante Antonio	Luppino Agesilao	Polimeni Rocco Mario	Versace Giuseppe
Basile Salvatore	De Matteis Ersilia	Luppino Rosa	Puntillo Antonio	Violi Rocco
Battaglia Isabella	De Stefano Caterina	Malara Vincenzo	Punturiero Rocco	Zampogna Giuseppe
Battista Giovanni	De Vecchis Manola	Malfa Andrea	Quattrone Demetrio	Zanelli Pierfranca
Benedetto Carmela	Del Duca Giuseppe	Mangione Carmelo	Quero Marianna	Zappone Vincenza
Borgese Cristina	Di Certo Antonino	Manti Francesca	Raco Giuseppa	Zavettieri Antonia
Borrello Vincenza	Eboli Paolo	Marino Maria Rita	Randazzo Giuseppe	Zema Francesco
Borruto Salvatore	Eburnea Gabriella	Marino Carmelo	Ricevuto Delia	Zimbalatti Antonio
Bozza Fernando	Facciolo Pietro	Marrara Giuseppina	Riso Rocco Roberto	Zito Carlo
Branca Filippo	Fama' Domenica	Marroni Mario	Riso Carmela	Zuccala' Bruno
Bruzzese Vincenzo	Fasci' Salvatore	Marzulla Onofrio	Rizzo Lorenzo	Zumbo Angelo
Calabro' Nicola	Fattore Antimo	Mazzi Umberto	Romeo Gabriele	Zumbo Francesco
Calafiore Giuseppe	Ferraro Giacomo	Messina Giuseppe	Rosato Anna Maria	
Calcagno Prudenza	Filippelli Orazio	Miceli Francesco	Saffioti Vincenzo	
Cannata' Alessandra	Furfaro Franca	Milana Carmelo Giovanni	Salerno Giovannio	
Cannata Espedito	Furfaro Mirella	Milardi Salvatore	Sapone Pasquale	
Cannata' Giuseppa	Furfaro Rita	Minasi Domenico	Saraceno Antonia	
Capria Carlo	Galletta Bruno	Minniti Santina	Scambelluri Giuseppe	
Carbone Domenico	Gallizzi Domenico	Modafferi Salvatore	Scerra Beatrice	
Cardile Giuseppa	Giacoa Angela	Monea Maria Concetta	Schiavone Vincenzo	
Caridi Caterina	Giordano Francesco	Monteleon Carmen Miranda	Schipilliti Luciano	
Caruso Carmelo Giovanni	Giordano Ernesto	Morabito Antonella	Scordo Antonio	
Caruso Teresa	Giuffrida Sandro	Morabito Cosimo	Spinelli Francesco	
Catananti Francesco	Gramuglia Francesco	Morabito Stefano	Sposato Rocco	
Catanzariti Carmelo	Gutamo Giovanni	Moscardini Armida	Squillace Giuseppe	
Chirico Massimo	Insarda' Pasqualina	Mottola Elisa	Squillace Mariella	
Cianci Maria Pia	Insarda' Vincenzo	Naimo Giulia	Stilo Gesualdo	

documento di cui alla lettera f);

h) vigila sulle attività di informazione, formazione ed aggiornamento del personale ai fini della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai lavoratori esposti a rischi particolari (es. uso di farmaci antitumorali) ed ai lavoratori neo assunti;

i) vigila affinché, nella stipula di convenzioni, contratti di collaborazione, appalti, ecc. con soggetti terzi (pubblici o privati) vengano garantite sicurezza e salute dei dipendenti aziendali mediante la predisposizione, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, di un documento unico di valutazione dei rischi da attività interferenti;

j) emana procedure e relative disposizioni attuative;

k) cura l'eventuale avvio dei procedimenti disciplinari di cui all'art. 24;

l) direttamente o tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione indice, almeno una volta all'anno, una riunione cui partecipano il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il/i Medico/i competente/i, i R.L.S., l'Esperto qualificato, altri esperti ritenuti necessari al fine di sottoporre all'esame dei partecipanti il documento di valutazione dei rischi, l'idoneità dei dispositivi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

N.B. Tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione, si provvede alla redazione del verbale della riunione che è tenuto a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione;

m) provvede, qualora due o più UU.OO. fruiscono di locali e/o risorse comuni, a che le stesse addividuano ad una gestione comune, al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi condivisi, adottando idoneo provvedimento.

Art. 13 - Delega di funzioni

a) Con esclusione di quanto previsto all'art. 17 del D. Lgs. 81/08 solo il Commissario Straordinario può delegare a Direttori, che abbiano preso parte ad apposito corso di formazione e preparazione, l'esercizio di sue funzioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi di quanto previsto dall'art.16 del D.Lgs. 81/08;

b) Il conferimento della delega, effettuato mediante atto sottoscritto dalle parti e secondo lo schema che sarà approvato con apposito provvedimento, viene comunicato ai R.L.S.;

c) La delega va conferita a persona/e dotata/e di adeguata capacità e competenza (anche a mezzo di idonea formazione), cui devono essere assegnati gli strumenti tecnico finanziari necessari all'adempimento delle funzioni delegate.

Art. 14 - Dirigenti (chiunque, anche soltanto in via di fatto, sia in possesso di idonea autonomia decisionale in ordine all'attuazione delle direttive generali impartite dal datore di lavoro in materia di salute e sicurezza).

Sono Dirigenti, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/08 :

I Direttori di Presidio Ospedaliero, i Direttori di Dipartimenti, i Direttori di Distretti socio-sanitari territoriali, i Direttori di Aree;

I Dirigenti, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, sono responsabili dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa relativa alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare debbono:

- a) curare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate nel documento aziendale di valutazione dei rischi;
- b) informare i lavoratori sia dei rischi per la propria salute e sicurezza che delle misure di prevenzione da porre in essere per ridurli al minimo;
- c) esigere l'osservanza delle misure di sicurezza indicate dall'Azienda;
- d) segnalare al Commissario Straordinario ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle misure di sicurezza, anche al fine dell'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari;
- e) fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione informazioni in merito a quanto previsto all'allegato 3;
- f) individuare le attività che comportino rischi particolarmente rilevanti;
- g) collaborare con il Commissario Straordinario ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, all'organizzazione delle misure di prevenzione nella struttura e/o U.O. di cui sono responsabili;

- h) collaborare con il Commissario Straordinario ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione alla formazione dei lavoratori;
- i) frequentare i corsi di formazione ed aggiornamento organizzati con riferimento alla propria attività ed alle proprie mansioni specifiche;
- j) conservare, mantenere e gestire, nel rispetto delle destinazioni d'uso, locali, impianti, apparecchiature e sostanze loro affidati in condizioni di funzionalità e sicurezza adeguate alla salvaguardia dei lavoratori e nel pieno rispetto del patrimonio aziendale.

Art.15 - Preposti (chiunque, anche soltanto in via di fatto, sovrintende, con idonea autonomia operativa, gli aspetti esecutivi dell'attività lavorativa e vigila sull'osservanza delle direttive prevenzionali impartite).

Sono preposti, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/08, i Responsabili di UU.OO. ed i lavoratori (posizioni organizzative, coordinamenti, ecc.) che, con atto formale del Commissario Straordinario, sono incaricati di coordinare l'attività di altri lavoratori. In assenza di una di tali figure, assume, in via di fatto, il ruolo di preposto il più alto in grado.

I preposti, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, sono responsabili dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa relativa alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

In particolare debbono:

- vigilare sulla corretta osservanza degli obblighi di prevenzione, sull'effettiva applicazione delle misure di sicurezza e sul corretto uso dei Dispositivi di Protezione;
- esigere l'osservanza, da parte dei lavoratori, degli obblighi di prevenzione;
- segnalare ai propri superiori l'inosservanza degli obblighi di prevenzione e la mancata adozione delle misure di sicurezza.

Art. 16 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

- svolge il ruolo di consulente per il Commissario Straordinario e per le strutture aziendali nel settore della sicurezza e della prevenzione dei rischi lavorativi;
- può proporre al Commissario Straordinario di emanare disposizioni e procedure riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- coordina l'organizzazione del sistema di prevenzione aziendale;
- predispone, gestisce e tiene, anche avvalendosi di professionisti di altre discipline, i corsi di formazione, preparazione, aggiornamento dei Direttori di Strutture ed Aree e dei Preposti;
- predispone, anche avvalendosi di professionisti di altre discipline, i corsi di formazione, preparazione, aggiornamento del personale dipendente;
- al fine di una migliore attuazione dei propri compiti, può proporre al Commissario Straordinario, sentiti i Direttori delle strutture ospedaliere e territoriali, di attribuire mansioni specifiche, in riferimento alle attività di propria competenza, ad unità di personale operante nelle strutture aziendali.

Art. 17 - Il Referente per la sicurezza

1. Per l'espletamento dei propri compiti, i Direttori di Presidio Ospedaliero, i Direttori di Dipartimenti, i Direttori di Distretti socio-sanitari territoriali, i Direttori di Aree Amministrative e Tecniche si avvalgono di un referente per la sicurezza.

2. Tale compito viene affidato da ogni Direttore a persona di sua fiducia in possesso di capacità adeguate all'incarico affidatogli (si consiglia di non nominare persona inquadrata a livello inferiore al D). Il nominativo del referente va comunicato al Commissario Straordinario per la presa d'atto.

3. Al Referente per la sicurezza spetta il compito di:

- coadiuvare i Direttori di Presidio Ospedaliero, i Direttori di Dipartimento, i Direttori di Distretti, i Direttori di Area nell'espletamento dei propri compiti;
- collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione per quanto attiene: informazione e formazione dei lavoratori ;
- collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione alla stesura delle procedure di sicurezza;
- collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione nella definizione e stesura delle procedure in caso di emergenza;
- collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione nell'individuazione dei D.P.I. e nella verifica della loro periodica revisione e/o sostituzione;
- collaborare con il/i Medico/i Competente/i ;

pag. 9

Il Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
dott. Domenico Bova